

500 Operai

La città di NEW BRUNSWICK, New Jersey, progredisce giornalmente e vi è continua domanda di operai. Si cercano ora 500 operai alla paga di \$2.50 al giorno per 9 ore di lavoro.

La BACHE REALTY CO., è lieta di annunziare ai suoi innumerevoli clienti il progresso continuo di New Brunswick, dimostrando così che la proprietà da loro acquistata aumenta sempre di valore. Questa è la prova lampante della nostra serietà commerciale.

Agli Increduli

Scrivete e noi vi spediremo fotografie di fattorie in corso di costruzione in New Brunswick. Pochi altri lotti ancora da vendere a prezzi eccezionali e a facili pagamenti. Per informazioni rivolgersi:

M. & G. Marcucci

15 Carpenter Ave.

Indiana, Pa.

PROVATE I MACCHERONI

Marca "Giuseppe Garibaldi"

Qualità Garantita

Prezzo speciale per ordine di 25 casse in su.
Scrivete subito al Sig. PASQUALE GIUNTA.

GRANDE GROSSERIA ALL'INGROSSO

Prezzi ristretti per generi garantiti.

Pasquale Giunta

1030 S. 9th Street,

Philadelphia, Penna.

Capano & Valenti
Creekside, Pa.

Notaio Pubblico

Spedizione di moneta in qualunque parte d'Europa
General Merchandise
Ufficio di fronte la "Sala Caneva"

R. W. Wehrle & Co.

Gioiellieri ed Ottici

Casa fondata nel 1847

Vendita di orologi — Si eseguono Riparazioni

Quando volete una birra
gustosissima, fresca
e pura, bevete la

"PUNX'Y SPECIAL"

e Rimarrete Soddisfatti

PUNXSUTAWNEY BREWING CO.

Andrea H. Steving & Son

Direttore di Pompe Funebri e
Imbalsamatore Servizio Inappuntabile Per
uomini, Donne e Ragazzi

SERVIZIO ALLA CHIESA CATTOLICA

574 Philadelphia St.

Next Door to New Indiana House

INDIANA, PA.

Telefono di notte e di giorno

GEORGE D. LEYDIC, direttore di pompe funebri

APERTO NOTTE E GIORNO

Telefoni: Local-Bell

23-25 North Sixth St.

INDIANA, PA.

VENDITORE

DI PIANOFORTI

E PIANOLE

L'EROICA FINE DEL "PROVENCE"

Mirabili atti di marinai e di soldati

Intorno alla catastrofe del "Provence", giungono particolari che non possono essere letti senza una viva emozione. Dall'inizio della guerra siamo avvezzi alle scene più dolorose e più tragiche, ma la fine del gigantesco piroscampo, insieme con il rammarico e la pietà, desta anche un senso di ammirazione. I soldati che si trovavano a bordo, avevano sul campo di battaglia — così da vicino e così di frequente — contemplato lo spettacolo della morte che, vedendola in faccia sul mare, non tradirono alcun sgomento e l'accettarono con rassegnazione così nobile che non si può immaginare una scena più grandiosa di stoicismo collettivo.

Il deputato Bokanowski, testimone del disastro, ha scritto al Presidente della Repubblica Poincaré una lettera che contiene questa narrazione:

"Vorrei dirvi per attenuare il dolore della Francia, quanto fu bello il contegno di coloro che, tra il mare e il cielo, si prepararono a morire per la Patria. I soldati e gli equipaggi innanzi al pericolo, mostrarono una calma mirabile. Al momento dell'urto io mi trovavo nella passerella del Comando con alcuni ufficiali. Tutto precedette nel massimo ordine; furono distribuite le cinture di salvataggio e messe in mare le scialuppe e le zattere. Non vi fu un grido, non un lamento. Tutti ebbero il contegno fiero di uomini che da molto tempo avevano consacrata la loro vita alla causa sublime che li ha armati.

Non vi fu neppure un istante di panico, e tutti sarebbero stati salvati se questo fosse dipeso soltanto dalla volontà umana. Ma, disgraziatamente, la nave affondò rapidamente e l'acqua penetrando nelle caldaie, provocò numerose esplosioni. Allora io mi gettai in mare, nuotando rapidamente per allontanarmi dal vortice. Erano le 15.10. Dopo alcuni istanti, vi furono altre esplosioni formidabili: mi volsi indietro, in tempo per vedere la scena finale. La nave si immergeva da poppa; il suo comandante capitano di fregata Vesco, rimasto sulla passerella tra un gruppo di ufficiali del terzo reggimento coloniale, gridò con voce che dominava il tumulto delle acque: "Addio figli miei!"

"I soldati ammassati in pieno ordine sulla tolda anteriore, risposero con una esclamazione entusiastica: "Viva la Francia!"

"I naufraghi, che nuotavano o si erano rifugiati sulle scialuppe e sulle zattere, vedendo la nave scomparire nei gorgi con la prua in alto, verticalmente, fecero eco all'acclamazione dei morenti, gridando: "Viva la Francia!"

"Fino all'ultimo momento, il comandante Vesco, il comandante del 3.º reggimento coloniale, e gli ufficiali, rimasero aggrappati alla passerella nel più nobile spirito di sacrificio dando con calma ordini precisi ed utili per salvataggio.

"Sulla zattera ove fui raccolto dopo mezz'ora di nuoto, passammo una notte interminabile, ma non si udì alcuna parola di lamento. I miei compagni di sciagura avevano parole soltanto per commiserare gli annegati, e per esecrare i tedeschi, i quali ne prima ne dopo il colpo traditore avevano osato mostrare la loro banalità.

"Nell'acqua fino alla cintola intorizziti, sorretti solo dal desiderio di sopravvivere per castigare gli infami, fummo raccolti dopo 18 ore. Alcuni naufraghi erano morti di freddo, altri avevano smarrita la ragione."

Il deputato superstita riferisce anche alcuni episodi che mostrano il coraggio e l'abnegazione dei naufraghi. I cannonieri del pezzo di poppa, che avevano armato il loro cannone, rimasero al loro posto di combattimento, cercando fino all'ultimo minuto di scoprire il sottomarino, nella speranza di vendicare i compagni. Perirono così, presso il loro cannone. Un membro dell'equipaggio, rifugiato sopra una zattera sovraccarica, accostata da un soldato che chiedeva soccorso, si gettò in acqua per cederli il posto, dicendo che il dovere di un marinaio è di salvare i soldati. Fu raccolto venti ore dopo, aggrappato ad una tavola.

LE FIDANZATE

Il destino delle fidanzate si specchia anch'esso nella guerra. Un maniaco delle statistiche ha scoperto che in una minuscola graziosa cittadina le fidanzate degli uomini partiti per il fronte sono ottantasette e si dividono così: quarantacinque vorrebbero andare a nozze subito correndo tutti i rischi di una vedovanza immatura, quarantadue preferiscono attendere la conclusione della pace. Non daremo torto a nessuna — soggiunge il maniaco — se affermeremo che le due opposte decisioni onorano ugualmente la stirpe italiana. La prima decisione onora la stirpe poeticamente: se il soldato muore subito dopo le avvenute nozze la vedova ne porta nel suo tutto il ricordo imperituro, accomuna il suo destino al suo compagno: questi sarà per lei il morto sempre vivo, ella sarà per lui la viva scesa idealmente nella tombe del compagno. La seconda decisione onora la

stirpe materialmente, perché, se il fidanzato muore, la ragazza che ha scelto di attendere la fine della guerra potrà dare la mano di sposa ad altro uomo: è necessario che il culto dei morti non impoverisca la nazione alla quale, per la sua forza futura occorrono figli, molti figli. Ma il maniaco ha trovato il suo critico. E chi non trova un critico sulla propria strada? Il quale ha addirittura rovesciato le partite. Alla patria provvedono praticamente le ragazze che affrettano le nozze non paventando i rischi della guerra: se il marito muore diventano più interessanti perché vedove giovanissime: e trovano subito il secondo marito: figli di primo e di secondo letto possono, dunque, dare alla nazione. Le ragazze che amano attendere corrono il rischio opposto: quello della sterilità. Perché, se la guerra durerà un pezzo, diventeranno zittelle punto interessanti. Donde si deduce — conclude trionfalmente il nostro critico — che anche le statistiche più semplici e più evidenti sono... un'opinione.

LE PRIME VIOLE

Pare impossibile, ma in mezzo a tanto frastuono d'armi e d'armati c'è ancora chi va lungo le siepi a cogliere le viole di una primavera precoce. Sbocciano un po' da per tutto in questi giorni le viole sulle rive dei nostri laghi prealpini. Una bimba poco più che decenne ne chiudeva nei primi giorni di febbraio un mazzolino profumato in una piccola scatola perché la mamma lo spedisse al babbo in trincea. La mamma toglieva da uno stipo due viole ingiallite e disseccate che il padre suo aveva colte molt'anni prima sulle rive del Garda allora tutta austriache, e univa nella scatola le due... generazioni commentando lo invio al marito così: "Viole di or e mezzo secolo e viole d'oggi: un po' di colore se n'è andato dalle prime, se ne andrà anche dalle seconde: ma il profumo della loro poesia non s'è mutato. Come l'anima degli italiani". L'alpino, quand'ebbe aperta la scatola e lette le parole che gli procuravano si viva gioia, volle tradurle in tedesco. Poi, unite ancora le viole delle due età ne faceva invio, con la scritta tedesca, al comandante della trincea austriaca di fronte. Alcuni giorni dopo riceveva questo ringraziamento: "L'orgoglio che gonfia le vostre parole nulla toglie alla bellezza del do-

no. Questo dimostra la tenacia con cui difendiamo gli ultimi lembi di terra italiana che la storia ci ha lasciati: perdendoli noi rinunceremo al sorriso dell'anima. E abbiamo già tanta tristezza nei nostri destini perché non ci premano i raggi del vostro sole!" Quel giorno la fucilata tacque di qua e di là come per un'intesa che il volto crudele della guerra non dovesse mostrarsi finché l'eco di quella mutua cortesia non si fosse spento nei silenzi della montagna.

MACCHERONI

Il negoziante Sign. Pasquale Giunta, con vendita all'ingrosso di generi di grosseria, al numero 1030 So. 9th St., Philadelphia, notifica la sua clientela di avere ricevuto una grande quantità di merce che metterà in vendita a prezzi bassi. Per 5 giorni da oggi venderà una buona pasta a \$1.30 a cassa, e per ordini di 25 casse farà un prezzo speciale.

I maccheroni sono di ottima qualità e ben conosciuti in commercio, garantiti per superiorità fra le diverse qualità attualmente importate dall'Italia.

Provate una sola volta questa pasta e ne rimarrete soddisfatti. Si fanno spedizioni per tutti i paesi degli Stati Uniti con l'assicurazione di spedire merce garantita e di prima qualità.

PASQUALE GIUNTA.

Importatore d'Olio d'Oliva

1030 S. 9th. Philadelphia, Pa.



Orologi. Anelli Matrimoniali, Gioielli finissimi di grande effetto. Si riparano orologi gioielli ed altro garantendo il lavoro.

Wayne Rigg & Co.

Jewelers & Engravers

726 Philadelphia Street

INDIANA, PA.

HOTEL INDIANA HOUSE

E. EMPFIELD - PROPRIETARIO

Opposto alla Corte

Aperto giorno e notte. Ottime camere sufficientemente ventilate e buon vitto. Rata \$2.00, Bagno privato \$2.50

Winters Oyster House and Restaurant

Specialità in pesci ed Ostriche. Pasti in tutte le ore. Nuovo locale con servizio inappuntabile.

Pies, Cakes ecc.

Barnesboro, Pa.

Francesco Biamonte

Interprete ufficiale per la Contea d'Indiana

Marshall Bldg.

Indiana, Pa.

Il vostro Danaro

Spedite da noi il denaro in Italia alla vostra famiglia.

Paghiamo il miglior cambio del giorno

Spedizione rapida e sicura a mezzo;

dell'Adams Express Co.

Rivolgersi al nostro ufficio

IL PATRIOTA

Numero 15, Carpenter Avenue.

Indiana, Pa.

F. Biamonte, Manager.